

A tale riguardo si ritiene opportuno precisare che il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato, nella seduta del 20.04.1994, a pronunciarsi sull'argomento.

Per i residui passivi, la quota generata dalla competenza di Lire 11.794.884.151 è rappresentata prevalentemente dalle somme impegnate sulla categoria X - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari (Lire 8.125.625.729).

Per quanto concerne i residui passivi degli esercizi precedenti, il Collegio osserva che dell'importo di Lire 33.058.814.379 esistente all'1.1.1993, sono state pagate Lire 13.670.571.056 e restano da pagare Lire 15.316.443.506.

Del suddetto ultimo importo, oltre 10,4 miliardi si riferiscono agli impegni per interventi di costruzione e ristrutturazione. A tale riguardo e con specifico riferimento al finanziamento a carico del Fondo Investimenti e Occupazione (FIO) per l'anno 1984 (assentito dal CIPE nella misura di 19,3 miliardi e integrato con fondi del Consorzio per Lire 2,5 miliardi), si è accertato che le somme ancora da pagare ammontano ad oltre lire 2,7 miliardi.

Per quanto concerne la gestione in termini di cassa, risulta che al 31.12.1993, la giacenza (Lire 13.450.809.162) presenta rispetto al precedente anno una diminuzione di Lire 1.728.947.656, per cui resta confermato, come già detto in precedenza, l'esigenza che l'Ente provveda con tempestività alla riscossione delle somme all'Ente stesso dovute.

Dall'esposizione della situazione patrimoniale emerge che lo stato dei capitali, alla data del 31.12.1993, presenta un patrimonio netto di Lire 128.966.112.895, così determinato:

- Attività	L. 169.126.073.889
- Passività	L. 40.159.960.994
Netto Patrimoniale	L. 128.966.112.895

Risulta quindi un miglioramento della situazione patrimoniale di Lire 7.042.632.469.

Tale risultato, analiticamente dimostrato attraverso l'elaborato annesso al documento di rendiconto, coincide con l'avanzo economico dell'esercizio 1993.

Difatti dal relativo elaborato si rileva un saldo attivo delle partite di carattere finanziario di Lire 11.832.392.665 che ha assorbito il disavanzo delle partite non finanziarie di Lire 4.789.760.196.

Il Collegio, dall'esame dell'elaborato riepilogativo della situazione patrimoniale, ritiene opportuno far presente che:

- i beni immobili risultano inventariati al valore storico;
- le azioni sottoscritte dal Consorzio a titolo di partecipazione al capitale sociale della Società Sincrotrone S. c. p. a. risultano iscritte al valore nominale. Allo stato attuale il Collegio non conosce la effettiva situazione di bilancio della predetta Società e pertanto non è in condizione di appurare se la perdita di miliardi 5.773, con la quale si è chiusa la gestione dell'anno 1992 sia stata o meno assorbita. Si riserva di accertare tale situazione non appena il bilancio sarà stato approvato dall'Assemblea dei Soci;
- i titoli di Stato a suo tempo acquistati per la copertura del trattamento di fine rapporto del personale sono stati smobilizzati ed il relativo ricavo è stato depositato, a garanzia di tale copertura, su apposito c/c presso la Banca d'Italia.

Con le considerazioni suesposte, il Collegio ritiene di esprimere parere favorevole in ordine all'approvazione del conto consuntivo del Consorzio per l'anno 1993.

**CONSORZIO OBBLIGATORIO PER L'IMPIANTO, LA GESTIONE E LO SVILUPPO
DELL'AREA PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA NELLA PROVINCIA
DI TRIESTE**

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Signori Soci,

Il 1994 è stato contraddistinto da una serie di eventi importanti per la programmazione e l'organizzazione della ricerca e dei processi di innovazione.

A livello europeo è stato definito il IV Programma Quadro di Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Dimostrazione, che ha il fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale e la competitività industriale dell'Unione Europea. Tale Programma prevede varie azioni nei settori delle Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, delle Tecnologie industriali, dell'Ambiente, delle Scienze e tecnologie della vita, dell'Energia, dei Trasporti, della Ricerca socioeconomica, e della Formazione e Mobilità dei ricercatori. Con la pubblicazione dei bandi, nei primi mesi del 1995 è già iniziata la raccolta dei progetti di ricerca, che diventeranno fra breve operativi.

A livello nazionale, dal Ministero dell'Università e della Ricerca è stato varato il Piano triennale della ricerca (1994-96) e il Programma di intervento per la realizzazione di una rete di Parchi Scientifici e Tecnologici (PST) nel Mezzogiorno, primo esempio di una politica nazionale per l'innovazione in aree di crisi che si avvale dello strumento dei PST.

I cambiamenti politici che il Paese ha attraversato nel corso dell'anno non hanno permesso di portare ad esecuzione il Programma sui PST, così come ha subito un incredibile arresto la procedura di valutazione e finanziamento di progetti di ricerca applicata, previsti dalla l. 46/82. Nel contempo sono emersi altri programmi, quali quello di riordino ed accorpamento degli Enti pubblici di ricerca.

La particolare situazione del cambio della lira, molto svantaggiata rispetto alle tradizionali valute forti, ha spinto inoltre le aziende a puntare molto sulla produzione indirizzata all'esportazione, con una minore attenzione alle problematiche dell'innovazione. Inoltre, si è accentuata la tendenza delle aziende a valorizzare le "core competences" ed a puntare sullo sviluppo più che sulla ricerca.

A livello locale, si è rinvigorito l'interesse delle amministrazioni e delle organizzazioni sindacali degli imprenditori e dei lavoratori nei confronti dell'AREA di ricerca, intesa soprattutto come strumento per la crescita imprenditoriale e come fonte di innovazione per le imprese. Il Protocollo d'intesa fra Governo e amministrazioni locali fa un esplicito riferimento al ruolo atteso per il nostro Parco scientifico, così come il Programma predisposto per l'impiego dei fondi strutturali dell'UE nelle Aree di obiettivo 2, presenti nella nostra regione, offre un'occasione importante al nostro Consorzio per coordinare e gestire una serie di azioni, intese al trasferimento di conoscenze fra mondo della ricerca e imprese del territorio.

Il varo dei programmi europei, la predisposizione di quelli nazionali e il continuo richiamo al ruolo che il nostro Parco scientifico deve svolgere a livello locale, hanno influenzato non poco le politiche e l'organizzazione messa in atto dal Consorzio per meglio fronteggiare i cambiamenti e le sfide del momento. In particolare, accanto al continuo interesse per lo sviluppo dei Centri di ricerca presenti nel parco scientifico, una particolare enfasi è stata assegnata allo sviluppo dei Centri di R&S a carattere commerciale, alle nuove imprese, alla messa a punto, da un lato, di progetti nell'ambito dei programmi dell'UE e, dall'altro, dell'offerta di know-how e di servizi da usufruire a livello locale.

In quest'ottica, vengono di seguito evidenziati gli interventi e le realizzazioni del Consorzio che hanno caratterizzato lo sviluppo del Parco Scientifico nell'anno 1994, secondo una strutturazione in cinque componenti-simbolo della realtà Area di Ricerca.

1) Centri di ricerca e formazione

Si tratta di quelle realtà sulle quali si è creata la cosiddetta "massa critica" iniziale del Parco. Svolgono attività di ricerca di base ed applicata con collegamenti a livello internazionale e costituiscono il punto di riferimento per la formazione a livello universitario e post-universitario.

Il 1994 ha visto il consolidamento dei Centri già presenti nel Parco Scientifico, nonché l'avvio di nuove iniziative, in particolare connesse con l'educazione e la prevenzione in campo sanitario. Il 1994 ha segnato anche l'autonomia dell'ICGEB, Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia, diventato ente di diritto internazionale, giuridicamente autonomo. Il 3 ottobre scorso è stata inaugurata la sua nuova sede in AREA, presenti numerose autorità del sistema delle Nazioni Unite, del mondo scientifico ed economico. Il modernissimo edificio, che comprende attrezzati laboratori per oltre 5.000 mq., ospita circa 140 persone tra ricercatori, tecnici, personale amministrativo, studenti e tirocinanti provenienti da 25 paesi, con conseguente consolidamento del carattere di internazionalità del Parco e dei programmi del Centro.

Il Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica della materia, che gestisce in AREA il laboratorio di Tecnologie Avanzate Superfici e Catalisi, si è trasformato in Istituto Nazionale per la fisica della Materia (INFM), ente di ricerca a carattere non strumentale, dotato di autonomia giuridica, con compiti di promozione, programmazione e svolgimento di ricerche di base e tecnologiche nel campo della fisica della materia e nei campi affini, con riferimento anche alla scienza e tecnologia dei materiali ed alla tecnologia avanzata. Questa trasformazione preconfigura nuove, interessanti attività dell'INFM nel nostro Parco.

2) Centri R&S e Servizi di Imprese esterne

Si tratta di gemmature, nel Parco Scientifico, di Società esterne allo stesso, in particolare di laboratori ed uffici insediati in AREA da parte di Società esterne, al fine di reperire know how, strumentazione avanzata e legami operativi con istituzioni, Centri di ricerca ed imprese "science based" e di incrementare la loro visibilità nei confronti del mercato.

ECOMASTER Srl di Udine, piccola impresa che ha iniziato la propria attività nel 1994, ha avviato l'insediamento nell'AREA di un Centro di Acustica Applicata finalizzato alle valutazioni dei livelli di inquinamento acustico negli ambienti chiusi (ad esempio di lavoro) o aperti (ad esempio città), fornendo mappature delle fonti di rumore e soluzioni di insonorizzazione. Inoltre, un altro importante settore ad alta tecnologia, molto specializzato e, nel contempo, estremamente interdisciplinare, di cui il Centro si occuperà, è quello delle problematiche legate all'acustica ed alla meccanica delle vibrazioni, ad esempio quelle causate nell'ambiente circostante da grandi infrastrutture (industrie, aeroporti, etc.). Il suo mercato immediato è costituito prevalentemente dalle attività produttive e dalle Pubbliche Amministrazioni del territorio, espandibile a dimensioni nazionali e comunitarie, grazie anche alle legislazioni già vigenti in materia.

Si è formalizzato inoltre l'insediamento del laboratorio N.I.R.L.A.B. (Non Ionizing Radiations Laboratory) della CLAMPCO SYSTEMS S.r.l., società operante nel settore dei sistemi ed impianti di telecomunicazione e servizi connessi, finalizzato allo studio ed allo sviluppo di sistemi radianti e di misura, nonché di modelli matematici e tecniche di simulazione della propagazione delle onde elettromagnetiche.

Analogamente, il 1994 ha visto la realizzazione, all'interno del Parco Scientifico, dell'insediamento del laboratorio della società SY.A.C. S.r.l., finalizzato principalmente allo studio ed allo sviluppo di metodi di elaborazione di immagini a media ed alta densità da applicare nel settore della sicurezza.

3) Nuove imprese

Si tratta di attività imprenditoriali originate dalla disponibilità di servizi qualificati, know how e dotazioni incentivanti del Parco Scientifico. In alcuni casi costituiscono lo spin-off dei Centri di Ricerca e Formazione.

Innanzitutto è interessante ricordare che in questo contesto nel corso del 1994 è stato avviato e condotto a termine lo "Studio per la creazione di un incubatore d'impresa hi-tech in AREA Science Park" con il parziale sostegno finanziario della Commissione Europea nell'ambito del programma SPRINT. L'approvazione del progetto da parte della Commissione ha consentito di disporre di un gruppo di esperti internazionali, che ha assicurato un apporto di competenze ed esperienze diverse e complementari tali da rendere il risultato dello studio uno strumento di lavoro prezioso a supporto delle azioni che il Consorzio potrebbe condurre nei prossimi anni.

Per quanto riguarda le nuove iniziative imprenditoriali, è nata in AREA TECNA Srl, una piccola società, tipica "start-up company" fondata sulla conoscenza ed esperienza specifica di alcuni ricercatori. TECNA lavora allo sviluppo di nuovi reagenti chimici ed effettua ricerche su commissione per l'industria diagnostica, per le grandi industrie alimentari e farmaceutiche, per l'industria biotecnologica e per i laboratori di analisi privati. Si rivolge inoltre ad un mercato di nicchia specifico rappresentato dai sistemi diagnostici di prodotti agro-alimentari utilizzati in particolare negli enti sanitari pubblici. Il suo insediamento in AREA Science Park è strategico ai fini dell'attivazione di collaborazioni e sinergie con realtà come la POLY-biòs e l'ICGEB, ad esempio nel campo della biologia molecolare.

Con il fine di concretizzare un insediamento in AREA entro il primo semestre dell'anno in corso, si è costituita HOLO 3D, piccola impresa che ha lo scopo di fornire prodotti e servizi tecnologici mediante attività di ricerca, sviluppo e produzione di elementi ottici olografici e di erogare servizi di consulenza, in applicazioni di anticontraffazione e di promozione commerciale. Le applicazioni della tecnica olografica di HOLO 3D vanno dall'immagine tridimensionale utilizzata nel settore pubblicitario, alla stampa anticontraffazione legata alla prevenzione di falsi nei documenti di transazioni finanziarie, di identificazione personale, alla produzione di ologrammi per display di grande formato che ha una notevole richiesta per fini promozionali. Oltre a ciò HOLO 3D si propone di sensibilizzare i laboratori di produzione di gioielli sull'utilità di creare dei "campioni olografici". Altre applicazioni possibili riguardano i 'display' e i gruppi ottici di spessore minimo per autovetture.

Sempre con il fine di un insediamento in AREA, alla fine del 1994 è nata la società SQS (Servizi di Qualità e Sicurezza) S.r.l da un'iniziativa della CEGOS ITALIA SpA, in collaborazione con alcuni specialisti locali. SQS è una società finalizzata alla ricerca, sviluppo ed applicazione di metodologie e di prodotti software innovativi in materia di sicurezza e qualità, nonchè alla prestazione di servizi di consulenza e di formazione da erogarsi alle imprese ed enti pubblici e privati. I rami principali di attività nel settore della sicurezza e della qualità aziendale, con particolare riferimento alle applicazioni "dedicate" delle Leggi in materia di sicurezza ed ai programmi ISO 9000 per la qualità, trovano applicazione nelle aree della consulenza aziendale, sicurezza e ambiente, controllo e garanzia della qualità, marketing e commerciale, logistica ed acquisti.

In AREA ha poi consolidato la sua presenza GLOBO, un'associazione di divulgazione scientifica che ha come scopo il supporto alla divulgazione della cultura scientifica e la divulgazione della immagine delle attività scientifiche istituzionali e tecnologico-industriali. Svolge un'attività di promozione di incontri su tematiche scientifiche, di ideazione, promozione ed organizzazione di esposizioni di alta tecnologia, di realizzazione di pubblicazioni e video su argomenti di ricerca avanzata. Il suo insediamento in AREA costituisce un punto di informazione e di contatto per tutte le tematiche inerenti la divulgazione a disposizione degli associati al Parco, inoltre rende AREA punto centrale di diffusione scientifica verso altre realtà nazionali.

Si è infine ulteriormente rafforzata la Società POLYTECH, che ha ricevuto dal Consorzio un cospicuo finanziamento per un programma-quadro di ricerca articolato su 3 fasi della durata complessiva di tre anni, denominato 'Risorse Rinnovabili ed Ambiente - Chimica e Microbiologia'. Tale programma, sviluppando nuovi campi di indagine e di servizi scientifici e tecnologici, ha forti potenziali ricadute in ambito industriale, nel campo dell'ambiente, dell'alimentazione e dell'agricoltura. Nell'ambito del sostegno alle attività di ricerca su contratto a favore di imprese industriali, il Consorzio ha affidato inoltre a POLY-tech un programma di ricerca nel settore della biotecnologie, da condursi per conto di una Società farmaceutica sulla base dell'art. 4 della Legge 46/82. Il programma, denominato 'studio relativo alla stabilità conformazionale dell'enzima collagenasi per applicazioni nel settore farmaceutico' è rivolto in particolare a formulare nuovi prodotti nel campo dei coadiuvanti la cicatrizzazione. Tale programma è stato completato con successo.

Nell'ambito del 1994 è stata rinnovata la convenzione di insediamento dei laboratori del centro CARSO sulla base di un nuovo programma di attività orientato all'incentivazione dell'innovazione tecnologica ed al trasferimento tecnologico alle imprese. CARSO intende condurre nuove attività di R&S relative a sistemi di visione completi ad alte prestazioni, basati su sensori ICCD che operino a terra, in condizioni ambientali ed applicative "ostili". Le applicazioni dei sensori ICCD sono possibili nel campo scientifico, ambientale, biomedico ed industriale. AREA potrebbe beneficiare delle attività di CARSO in termini di incremento delle attività di trasferimento tecnologico e di ulteriore sviluppo delle relazioni con il mondo industriale.

4) Progetto speciale Laboratorio "Elettra"

Il progetto, di portata internazionale, grazie al quale è stato realizzato uno strumento di produzione ed utilizzazione di raggi X di eccezionale qualità per lo studio strutturale della materia da parte di settori sia accademici che industriali, vede ora il coinvolgimento di istituzioni ed industrie relativamente alla realizzazione di linee di luce.

Nel febbraio 1994 si é tenuta l' inaugurazione ufficiale del Laboratorio alla presenza del Presidente del Consiglio Ciampi, del Ministro Colombo, del Presidente dell'Accademia dei Lincei Salvini, di vari premi Nobel e di numerose autorità locali.

Il 1994 ha visto anche l'assemblaggio e, in alcuni casi, il completamento di quattro linee di luce.

Sul versante delle applicazioni e ricadute industriali vale la pena di segnalare l'accordo siglato dalla Sincrotrone Trieste S.C.p.a. con la Società Micro More S.p.A., finalizzato alla progettazione e costruzione di una linea di luce denominata "X-Ray Lithography", per l'utilizzazione nel campo della micromeccanica e sensoristica.

Entro la fine dell'esercizio è stato inoltre perfezionato il contratto di conferimento alla Sincrotrone Trieste S.c.p.A. del diritto di superficie sui terreni necessari per la realizzazione del laboratorio di luce di Sincrotrone. A seguito del conferimento e della sottoscrizione da parte del solo socio Friulia del contestuale aumento di capitale in danaro le partecipazioni nella Società risultano le seguenti:

<i>Consorzio per l'Area di Ricerca</i>	<i>53,87%</i>
<i>Friulia S.p.A.</i>	<i>36,45%</i>
<i>Eniricerche S.p.A.</i>	<i>5,41%</i>
<i>SPI S.p.A.</i>	<i>4,27%</i>

L'attività di acquisizione dei terreni confinanti con il Laboratorio "Elettra", precedentemente affidata in concessione alla SVEI, é ripresa verso la fine dell'esercizio a cura del Consorzio.

5) Servizi qualificati resi dal Consorzio

Si tratta di servizi qualificati accessibili alla comunità locale, ad istituzioni ed imprese del territorio.

Su questo fronte il 1994 ha visto un deciso spostamento dell'attività del Centro dai Servizi di Calcolo a quelli di rete ed informativi. L' attività di Calcolo e' stata riconosciuta non prioritaria per il futuro sviluppo dell' AREA a causa del continuo abbattimento dei costi, che rende possibile la disponibilità locale di potenza di calcolo rilevante ai Centri e laboratori, e perché, essendo terminata la fase progettuale della macchina di luce Elettra da parte della Società Sincrotrone, sono diminuite drasticamente le sue esigenze in merito, che possono essere ora soddisfatte con macchine di costi molto inferiori gestite in proprio. Al contrario, la disponibilità della rete comprensoriale collegata alla rete cittadina del SIST ed a quella nazionale GARR (e quindi alla rete mondiale Internet) ha visto una crescita continua tanto nel numero di nodi collegati dei Centri e Laboratori, quanto nel traffico.

Sul versante dei Servizi Informativi, e' iniziato nel mese di marzo e condotto per il primo anno il progetto di ricerca "navigatori di rete", nel corso del quale personale in formazione ha esplorato e precisato le possibilita' offerte dalla rete Internet tanto per il reperimento quanto per la diffusione di informazioni di interesse per il Consorzio, il Parco Scientifico ed il territorio. E' stata in particolare raccolta una mole notevole di documentazione sul software libero per sistemi informatici aperti, reperito, installato e provato per rispondere a necessita' puntuali del Consorzio, di alcuni Centri e Laboratori e di utenti del territorio, materiale oggi a disposizione di un servizio qualificato di trasferimento di know how telematico dal mondo scientifico a quello produttivo.

Da parte degli Uffici del Consorzio sono stati gestiti inoltre numerosi contributi e contratti di ricerca di diversa provenienza (Istituto Superiore di Sanità, Unione Europea, privati). L'attività, che è stata attivata come servizio a favore dei centri e società dell'AREA, ha comportato un interessante ricavo, di poco superiore ai costi sostenuti, prevalentemente per spese di personale.

Il Consorzio ha anche coordinato e sostenuto finanziariamente la partecipazione di Società e Centri del Parco a varie manifestazioni espositive, al fine di incrementare la loro visibilità nei confronti del mercato.

Infine, allo scopo di promuovere le iniziative dell'AREA science Park e di richiamare nuovi insediamenti, sono state realizzate numerose inserzioni sulla stampa quotidiana (Il Sole 24-Ore, Il Piccolo), specializzata (Automazione Oggi, Chimica Oggi, Trieste & Oltre, CUOA Notizie) ed internazionale (Plants Sites & Parks, Invest in Europe 95).

Signori Soci,

il Consorzio ed il Parco Scientifico che esso promuove ed amministra hanno vissuto quindi un 1994 particolarmente attivo, con segni importanti di crescita, di capacità progettuali e di messa a punto di nuove, promettenti strategie.

Il risultato finanziario

Il Consorzio ha chiuso l'esercizio finanziario 1994 con un avanzo generale di amministrazione di Lire 4.888.072.693, risultato ottenuto dalla somma algebrica del disavanzo di competenza di Lire 157.213.455 e dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di Lire 5.118.822.844, al netto delle rettifiche del conto dei residui, effettuate per effetto della gestione e precisamente Lire 242.853.914 per minori accertamenti e Lire 169.317.218 per minori impegni.

La situazione di competenza è illustrata dalla tabella allegata.

Il miglioramento di Lire 4.961.609.389 rispetto allo sbilancio previsto di Lire 5.118.822.844, (sbilancio causato dall'applicazione al preventivo 1994 dell'avanzo d'amministrazione accertato in chiusura d'esercizio 1993), è stato l'effetto della combinazione di svariati fattori (alcuni dei quali assolutamente eccezionali), dei quali i più importanti sono i seguenti. Nelle entrate correnti sono stati accertati 505 milioni, non previsti, a titolo di premio versato dalla Cassa di risparmio di Trieste in occasione della sua riconferma nella gara per la tesoreria del Consorzio e 600 milioni, anche questi non preventivati, a titolo di penale addebitata a un concessionario per ritardi nella conclusione dei lavori relativi all'edificio c.d. "W". Nelle spese correnti si sono realizzate economie di 739 milioni per le spese del personale e degli organi, di 928 milioni per le spese generali e di 315 milioni per spese relative al centro di calcolo, nonché di 220 milioni per il mancato utilizzo del fondo di riserva. Nelle spese per movimento di capitali si è realizzata un'economia complessiva di 1.794 milioni, essenzialmente per minori acquisti di immobilizzazioni materiali (terreni e nuove costruzioni, -512 mil.) e tecniche (strumentazioni per il centro calcolo e da cedere in uso a utenti, -1004 mil.), nonché per minori contributi erogati a fronte di progetti di terzi (-266 mil.).

Le entrate correnti (al netto del contributo del CNR e del contributo di 25 miliardi destinato dal MURST alla società Sincrotrone) sono state di 6.959.536.831, di cui 4.270.819.890 di ricavi dall'attività più strettamente commerciale (locazioni, affitti, prestazioni di servizi vari, rimborso di spese inerenti all'attività commerciale, prestazioni del centro calcolo), con una diminuzione rispetto all'anno precedente rispettivamente dell'11% e del 25%, a causa principalmente della conversione del precedente rapporto di locazione instaurato con la Sincrotrone Trieste Scpa in cessione del diritto di superficie in cambio di azioni di corrispondente valore.

Le spese correnti, sempre al netto del contributo del Murst versato alla Sincrotrone, sono ammontate a 10.135.604.585, con un aumento di circa il 7% rispetto all'anno precedente e un disavanzo di parte corrente di 3.176.067.754, notevolmente peggiorato rispetto a quello dell'anno scorso, per effetto della già citata mancata fatturazione della locazione alla Sincrotrone.

Si illustrano di seguito, nell'ambito dei rispettivi titoli, le principali poste che hanno determinato il risultato di competenza e i principali motivi che hanno causato gli scostamenti rispetto alle previsioni.

ENTRATE CORRENTI : Lire 33.959 milioni (- 356 mil.)

Il sostanziale mantenimento della previsione di questa posta di bilancio è dovuto all'effetto combinato di varie cause.

La riduzione dei proventi dei canoni di locazione ed del rimborso degli oneri accessori (complessivamente -263 mil.), causata dalla rinuncia o dalla riduzione di alcune utenze, è stata più che compensata dall'aumento degli interessi sui depositi fruttiferi in Banca d'Italia (dovuto ad una più attenta gestione della liquidità), dall'addebito, per la prima volta, di interessi di mora nei confronti di utenti morosi, dal contributo una tantum della Cassa di Risparmio di Trieste, in dipendenza della riconferma, a seguito di gara pubblica, della sua qualità di tesoriere del Consorzio e dall'addebito di una sostanziosa penale a un concessionario in ritardo nella consegna dei lavori relativi all'edificio W (complessivamente + 1.257 mil.). I proventi dell'esercizio, invece, hanno fatto registrare un calo sul preventivo di 1.564 milioni, dei quali però 1.115 sono da attribuire alla mancata attivazione nell'anno del programma speciale "Avvio sperimentale dell'osservatorio dei prezzi e delle tecnologie" basato sull'utilizzo della banca dati sulle tecnologie biomediche disponibile presso i laboratori del Consorzio, programma che sarà verosimilmente completato nel corso del corrente anno su base nazionale. Detta mancata attivazione ha comportato altresì un corrispondente risparmio sul versante della spesa corrente di 1.178 milioni (cap.550). L'ulteriore differenza è da attribuire quasi esclusivamente alla rinuncia da parte della Sincrotrone Trieste all'utilizzo del calcolatore Vax 9000.

Va segnalata fra le entrate correnti quella di 25 miliardi a titolo di contributo straordinario dello Stato, erogata dal MURST (cap.31) e versata, con deliberazione del Consiglio d'amministrazione e variazione di bilancio, alla Sincrotrone Trieste Scpa attraverso il cap. 545 delle spese di parte corrente : Contributi per spese di funzionamento del laboratorio Elettra.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE : 14.610 milioni (-15.987 mil.)

La differenza è quasi tutta da attribuire alla mancata attivazione del conto del movimento capitali destinato a registrare i passaggi attraverso i conti bancari dei contributi pubblici, a causa di problemi contabili insorti col tesoriere. Per il resto tutti i contributi previsti sono stati regolarmente contabilizzati e in parte anche incassati.

SPESE CORRENTI : 35.135 milioni (-3.510 mil.)

Il miglioramento rispetto alla previsione è dovuto essenzialmente a consistenti risparmi nella categoria delle spese per gli organi (-85 mil.), nelle spese per il personale dipendente (-654 mil., anche perchè non sono stati attivati alcuni contratti a termine per l'espletamento di servizi e iniziative attualmente non disponibili all'interno del Consorzio), nelle spese generali (- 928 mil. con economie in quasi tutti i capitoli di questa categoria, segnatamente per le spese per energia elettrica, acqua, gas e per la manutenzione ordinaria di immobili) e nelle spese per prestazioni istituzionali (-1578 mil., dei quali, però, 1178 sono da attribuirsi alla mancata attuazione del programma sull'osservatorio dei prezzi e delle tecnologie biomediche, di cui si è detto sopra) ed infine al mancato utilizzo del fondo di riserva (-220 mil.).

La categoria II Spese per il personale dipendente, ha fatto registrare impegni per complessivi milioni 2.948, e cioè 76 milioni meno dell'anno precedente, nonostante nel corso dell'anno sia stato erogato lo scatto di anzianità, sospeso nel 1993, e l'indennità di vacanza contrattuale, ai sensi della circolare del Ministero del Tesoro n.52 del 21.6.1994; e questo perchè sono venute meno nel corso dell'anno alcune situazioni di eccezionalità (fra cui tre dipendenti in aspettativa per maternità, più un dirigente comandato dall'USL) che avevano particolarmente pesato su questa voce.